



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Segretariato Regionale per la Liguria*



Via Balbi 10 – 16126 Genova - tel. 010.2488.008/010 - fax 010.2465532

PEO: [sr-lig@beniculturali.it](mailto:sr-lig@beniculturali.it)

PEC: [mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it)

## **VERIFICA DELL'INTERESSE CULTURALE DI BENI IMMOBILIARI DI ENTI PUBBLICI**

### **INTESA**

ex art. 4, c. 2, del D.D.G. 6 febbraio 2004 e D.D.G. 28.02. 2005

tra

**SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA'  
CULTURALI PER LA LIGURIA**

E

*(denominazione Ente)*

*(Qualificazione giuridica Ente proprietario: Ente territoriale, Ente o Istituto Pubblico)*

*(codice fiscale dell'Ente)*

*(indirizzo)*

*(nome del legale rappresentante)*

per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà dell'ente stesso.

**VISTO** il Titolo I della parte seconda del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n 42, *Codice dei beni culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art 10 della Legge 6 luglio 2002, n 137* e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n.171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del Decreto Legislativo del 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89;

**VISTO** il D.M. 23 gennaio 2016 n. 44 "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208";

**VISTE**, in particolare, le disposizioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n 137* e successive modificazioni e integrazioni, relative alla verifica dell'interesse culturale di immobili che siano stati realizzati da oltre settant'anni e siano opera di autore non più vivente;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 6 febbraio 2004 e successive modificazioni e integrazioni, con cui di concerto con l'Agenzia del Demanio si definiscono i criteri e le modalità per la trasmissione delle schede descrittive dei beni immobili di proprietà dello Stato, delle Regioni, delle province, delle città metropolitane, dei comuni e di ogni altro ente e istituto pubblico per la verifica della sussistenza dell'interesse storico, artistico, archeologico e etnoantropologico;

**CONSIDERATO** che l'articolo 4, comma 2 del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 6 febbraio 2004, demanda alle Direzioni Regionali, ora Segretariati Regionali

(\*) Per Comuni con numero abitanti:  
da 1 a 1.000 : n.1 immobile  
da 1.001 a 5.000 : n.2 immobili  
da 5.001 a 15.000 : n.3 immobili  
oltre 15.000 : n.5 immobili

istituiti con DPCM del 29 agosto 2014, n. 171, art. 32, di definire accordi per i tempi di trasmissione e di stabilire la consistenza numerica degli elenchi di beni immobili appartenenti alla Regione, alle Province, alle città metropolitane, ai comuni e a ogni altro ente e istituto pubblico;

**RILEVATO** che l'art. 39 del predetto DPCM 171/2014 individua la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale quale organo collegiale a competenza intersettoriale, regolamentandone le attribuzioni, la composizione ed il funzionamento;

**CONSIDERATO** che gli immobili dell'Ente, da sottoporre a verifica, sono in numero variabile, intendendosi per immobili i fabbricati o le unità immobiliari, e per questi ultimi, una o più porzioni di fabbricato caratterizzate da autonomia funzionale e reddituale;

al fine di definire i tempi di trasmissione e la consistenza numerica degli elenchi e delle schede descrittive dei beni immobili di proprietà del (*denominazione Ente*),

considerate le attuali potenzialità operative dell'Ufficio di Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la Liguria nonché della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona

**si concorda quanto segue:**

L'Ente si impegna a trasmettere **ogni novanta giorni** non più di **n. 1 elenco**, composto da non più di **n. \_\_\_\_\_ (\*) immobili per elenco**, compilato secondo quanto disposto dal D.D. 28.02.2005 e corredato **della copia cartacea** delle relative schede di cui all'all. A dello stesso decreto, **comprese le stampe della documentazione fotografica a colori**. Lo stesso elenco con allegata la suddetta documentazione cartacea dovrà pervenire anche alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona (Via Balbi, 10 – GENOVA) entro i primi 10 giorni del mese successivo a quello di ricezione da parte dell'Ente della presente intesa sottoscritta dal Segretario Regionale.

Si ricorda che in allegato alle schede degli immobili, in formato cartaceo, dovranno essere trasmesse le relative visure e planimetrie catastali (NCEU) al fine della corretta verifica dei dati stessi.

Inoltre si chiarisce che **ogni gruppo di mappali e subalterni catastali relativi allo stesso immobile dovrà essere considerato in un'unica scheda di cui all'all. A del suddetto D.D. 28.02.2005.**

Il procedimento si intende avviato alla ricezione della documentazione (comma 2 dell'art.4 del Decreto 27 settembre 2006). Dalla data di ricevimento decorreranno 120 giorni di cui al D.P.C.M. n. 231/2010.

Eventuali elenchi trasmessi in difformità dal presente Accordo saranno respinti.

**Si evidenzia che la verifica dell'interesse culturale degli immobili non è strettamente connessa con l'eventuale successiva richiesta di autorizzazione ad alienare i beni tutelati di proprietà ai sensi degli artt. 55, 56, 57 del D. LGS. 42/04 e rispettivamente a quest'ultima costituisce autonomo procedimento.**

Qualora le potenzialità operative degli Uffici variassero ovvero le richieste che pervenissero dagli altri Enti presenti sul territorio regionale avessero rallentamenti o crescessero a dismisura, gli accordi potranno essere modificati di conseguenza.

*(Eventuali proposte diverse rispetto al numero di immobili da sottoporre a verifica potranno essere valutate in base alle necessità dell'Ente e alle possibilità dell'Amministrazione)*

Timbro e Firma del legale rappresentante  
dell'Ente

il **Segretario Regionale**

Data